

Pass per disabili Il centrodestra chiede al Pd di punire Broglia

I capigruppo Pdl e Lega si rivolgono a Tullio che aveva promesso l'inflessibilità del proprio partito

del tagliando. Spiegazione che avevano chiuso la questione, almeno per quanto riguardava il presidente Ronzitti, al quale aveva chiesto rigore e inflessibilità - addirittura l'allontanamento del responsabile dall'assemblea regionale - la Consulta per i disabili.

Ma quando non era ancora noto il nome del consigliere regionale sulla cui auto era stato esposto uno dei due pass per disabili, un altro importante esponente politico aveva garantito un

intervento deciso e rigoroso nel caso si fosse accertata la responsabilità di un eletto. Mario Tullio, coordinatore regionale del Pd, nel corso della Festa dell'Unità tenutasi a Lavagna, nello scorso mese di agosto aveva assicurato che, qualora la vicenda avesse coinvolto un esponente del Pd, il coordinamento del partito si sarebbe dovuto immediatamente riunire per decidere sanzioni. Non esclusa addirittura l'espulsione. A queste parole fanno oggi riferimento

tutti i capigruppo del centrodestra in Regione che, preso atto del nulla di fatto in via Fieschi, si rivolgono a Tullio: «Chiediamo al segretario regionale del Pd come intenda porsi dinanzi a documentati servizi giornalistici che individueranno in un consigliere regionale del Pd l'utilizzatore di un pass per disabili rilasciato dal Comune di Sestri Levante e contraffatto».

Una domanda che contiene già l'implicita condanna alla quale si ribellano naturalmente Broglia e la madre che garantiscono di essere pronti a provare la loro correttezza in altre sedi. In tribunale, di fatto. Tutti, insomma, parlano a tavoli diversi. Resta il pass duplicato. L'unico dato certo.

● Il doppio pass per disabili utilizzato su due auto a Sestri Levante diventa caso politico e imbarazza il Pd. È nuovamente il centrodestra compatto a chiedere un gesto forte ai dirigenti del Partito Democratico. Il fatto che una delle due auto sul quale è stato usato il tagliando rilasciato dal Comune di Sestri Levante fosse in uso al consigliere regionale Fabio Broglia ha infatti fatto finire la palla scomoda nel campo della sinistra. Il dato fornito dal pubblico registro automobilistico conferma che uno dei due pass (non è specificabile se quello autentico e quindi usato legittimamente nel caso sull'auto fosse stato trasportato un disabile, oppure quello duplicato) è stato esposto sul parabrezza di un'auto nella disponibilità di un membro dell'assemblea costituente nazionale del Pd. Broglia stesso, dopo la pubblicazione del suo nome, spiega stizzito che effettivamente sua madre è titolare di un pass per disabili e, minacciando querelle nei confronti di chiunque lo diffami, assicura che mancano le prove che l'abuso sia stato commesso da lui e non da altri.

Una scherma che si fa sempre più pesante, soprattutto dopo che tutti i consiglieri regionali avevano garantito ufficialmente al presidente dell'assemblea legislativa Mino Ronzitti di non avere nulla a che fare con la vicenda del pass duplicato. Tutti, o per iscritto o con rassicurazioni verbali e comunque verbalizzate, avevano escluso di essere responsabili dell'utilizzo improprio

IL TOUR OPERATOR DEL MINI AEROPORTO QUERELA ANNOZERO

Explora Italia, il tour operator che organizza il volo Roma-Villanova d'Albenga contestato nella trasmissione «Annozero» di Michele Santoro, ha annunciato di aver «dato mandato ai legali di agire in sede civile e penale contro chi ha pesantemente infangato l'attività» dell'azienda. La trasmissione sosteneva in buona sostanza che il volo Roma-Villanova era mantenuto artificialmente in essere solo per ottenere vantaggi futuri dal governo.

La sindaco ha cercato di ingrziarsi il Giornale

Spettabile Redazione Genovese de il Giornale, non è stata una vostra svolinata alla sindaco l'articolo di ieri, quanto piuttosto un suo - patetico - tentativo di ingrziarsi la vostra implacabile e critica obiettività nei suoi confronti: un po' come quando, a scuola, si offriva la focaccia al più forte della classe sperando di tirarlo dalla propria parte e non incorrere nelle sue ire; solo che per la sindaco Vincenzi i tempi della scuola sono passati da decenni, e sarebbe quindi apprezzabile un atteggiamento più... adulto! Oltre che, già che ci siamo, qualcosa di costruttivo per la città! Cordialmente.

Luigi Parodi Courmayeur

Proviamo a ricostruire il Vincenzi-pensiero

Evinc(enz)iamo dalla Sindaco. C'è una commissione di saggi (gratis?) per la rumenta ma già si sa che si farà un rigassificatore. Intanto la nostra misera differenziata va tutta insieme a Scarpino. Buono a sapersi per stasera. Per la gronda servono pressioni su Autostrade. Signora Sindaco: io ho già iniziato ad au-

VISITE SPECIALISTICHE ED ESAMI

La Asl ferma gli straordinari, le liste d'attesa si allungano

● Le liste d'attesa possono ricominciare a lievitare. Medici e infermieri che avevano accettato di fare straordinario a prezzi scontatissimi per abbattere i tempi di attesa cui sono costretti i pazienti si trovano da ieri gli studi e gli ambulatori vuoti. Semplicemente perché, nonostante la loro disponibilità, dall'inizio di ottobre non vengono più dati gli appuntamenti in orario di straordinario. Il progetto «Ata», abbattimento tempi di attesa, è stato fermato. Da chi e perché? Di certo c'è che quanti si erano resi disponibili con la Asl3 e la Regione a lavorare fuori orario per risolvere uno dei più gravi problemi della Sanità ligure, in questi giorni hanno scoperto senza che nessuno li avvertisse prima, che il loro straordinario è sospeso. Così come le visite extra. Con il risultato quantomeno probabile di una nuova esplosione delle liste di attesa.

Mammografie e tac, ecografie e risonanze magnetiche e altre visite specialistiche riprenderanno a essere prenotate solo in orario di ambulatorio.

«Non c'è stata alcuna disposizione aziendale precisa di sospendere le prestazioni - spiegano alla Asl - La nuova direzione dell'azienda sta piuttosto riorganizzando la quantità delle prestazioni, valutando quale sia la soluzione migliore per giungere all'obiettivo finale che ci si è dati con la Regione. Cioè la riduzione dei tempi di attesa». Intanto si va avanti solo con le visite e gli esami in orario di ambulatorio.

[DPist]

IL CENTRODESTRA SULLE BARRICATE

«Moschea stile Istanbul? Né a San Benigno, né altrove»

● «Una moschea a Genova sullo stile di Istanbul: sarà anche un polo d'attrazione turistica», così il consigliere comunale di Forza Italia Alberto Gagliardi è tornato su uno degli argomenti più spinosi che si stanno dibattendosi in città, spiazzando anche colleghi di partito e coalizione che a stretto giro gli hanno risposto «scomunicando» la sua posizione. Prima fra tutte la capogruppo Raffaella Della Bianca: «Genova non è Istanbul-ribatte-pensare che qui si possa costruire una moschea su quel modello è anti storico». Non è tenera il capogruppo azzurro con l'ex sottosegretario, «è ridicolo trattare di questo argomento come fosse un problema di carattere urbanistico». A fare da eco all'esponente azzurro è Edoardo Rixi segretario provinciale della Lega Nord: «Non voglio essere polemico con Gagliardi- dice- ma mi sembrano sfoghi dovuti ad una crisi loca-

le del suo partito, sono certo che non pensi che le moschee attirino turisti». Chi vede nelle parole di Gagliardi una provocazione è Milena Pizzolo assessore del Centro est: «Bisogna imparare a confrontarsi tra noi negli ambienti giusti». E lo stesso vicepresidente del consiglio comunale replica: «sappiamo tutti che la struttura si farà, impariamo a rovesciare la frittata». Intanto dai municipi risuona l'eco di recenti dichiarazioni dell'Imam Salah Husein che ha sollecitato, come possibile locazione della moschea, l'area di San Benigno. Stefano Tortello (Lista Biasotti) e Luca Mazzolino (Udc) chiedono che il consiglio del centro ovest si esprima contro la possibilità di ospitarla su quella porzione di territorio: «Non si tratta di posizioni di principio - commentano - ma conseguenza della moschea improvvisata e incontrollata in via Sasso».

[FCas]

IL DIBATTITO SULLA VISITA DI MARTA VINCENZI IN REDAZIONE

tarla: premo sull'asfalto, in coda, tutte le mattine.

Gli architetti hanno «sto vizio» di andare da un cliente, costruire le loro opere ed andarsene. Maniman che gli venga un raptus, Renzo Piano non faccia niente di concreto (meravigliosa!). Nel frattempo all'estero costruisce isole e ci fa su aeroporti. Qui gli hanno fatto una zattera rosa. Naufrago nel mare di nulla.

Via le auto dall'Acquasola, anzi: via le auto. Consiglio: non si scordi la tassa pubblicità dei commercianti del centro prima che falliscano, che poi non sa come pagare i manifesti per l'81° di Don Gallo. Anzi: corra, perché, con i nuovi orari imposti, chiuderanno anche prima.

Lo stadio di Garrone? Interloquiamo. Maniman: facciamo il campetto agli Erzelli che «l'è megliu!».

Le cartelle pazze? Ecchilosà? Vorrebbe saperlo anche lei. Si figuri noi.

Un terzo dei tecnici Aster che dovrebbero mantenere il territorio è «diversabile!» (c'est plus chic!). Speriamo che un terzo dei controllori di volo del Colombo non sia non udente. Ma che dico? Al Colombo ci sono ormai solo colombi. Speriamo che i controllori di volo tubino.

La sotterranea morirà a Brignole perché cara, sbagliata, difficile da fare. Ce l'hanno tutti in tutto il mondo, attraverso la storica Ate-ne e la «recentissima» Roma, passa dodici volte sotto la Senna, ventisei sotto il Poto-

mac ma non sconfina il Bisagno. Altro che il Piave.

«Belin che metrò!» resterà il marchio di infamia di questa classe politica ignava, imbelli e più adatta ad apparecchiare tavoli che a gestire la cosa pubblica.

Buon appetito, Signora. A noi siete già andati tutti di traverso. Da tempo.

Marco Marchionni

Il gran trionfo del «pensiamoci bene»

Caro direttore, La visita del sindaco Marta Vincenzi alla redazione genovese del Giornale è certamente un avvenimento storico per una città in mano alla sinistra da decenni, i cui esponenti erano abituata a trattare i sostenitori del centrodestra come un manipolo di marziani un po' squilibrati che non comprendevano le magnifiche sorti progressive, garantite da una sinistra inevitabilmente democratica, equa, solidale, politicamente corretta e pure antropologicamente superiore.

La sindaco ha dimostrato di pensarla diversamente e gliene diamo atto. Probabilmente la sinistra comincia a rendersi conto che i tempi cambiano, gli elettori berlusconiani non sono proprio selvaggi con l'anello al naso, il modo di governare di Prodi è stato uno sfacelo e il Giornale è un importante punto

MUNICIPIO LEVANTE



FESTA PER I NONNI CHE SPENGO NO CENTO CANDELINE

Ieri mattina nella sede del Municipio Genova Levante, il presidente Francescantonio Carleo ha festeggiato i centenari residenti nel territorio. Una festa in allegria, organizzata per tutti i cittadini che nel corso del 2008 hanno tagliato o taglieranno il fatidico traguardo dei cento anni, fissata proprio in occasione della giornata che in Italia è stata dedicata alla «Festa dei nonni». «Una ricorrenza di particolare importanza - fa notare il Municipio - per tutti coloro che hanno visto trascorrere un secolo di storia, in un'epoca come questa, di grandi cambiamenti». (FOTO: MACCARINI)

Miniliguria

Premi ai (pochi) Comuni liguri che fanno raccolta differenziata

Sono in tutto nove, dicono Legambiente e Regione, i comuni liguri che riescono a superare il 30% di raccolta differenziata, quasi tutti nel genovese e nel savonese. Oltre a Deiva Marina, in testa con il 42,25 per cento, ci sono altri comuni virtuosi (Busalla con il 38,5%, Carcare con il 37,1, Chiavari, con il 35,7 e Albenga con il 35,5) che sono stati premiati ieri in Regione dall'assessore all'Ambiente Franco Zunino e dai vertici di Legambiente.

In Egitto niente ragazze in minigonna: il sindaco di Alassio vieta burqa e niqab
Il sindaco di Alassio Marco Melgrati ha firmato un'ordinanza che vieta l'utilizzo nei luoghi, edifici e aree pubbliche di qualsivoglia copricapo che renda difficoltoso il riconoscimento, in particolare burqa e niqab. «Le donne si devono abituare ai nostri usi e costumi - spiega il sindaco - Sono stato di recente in Egitto ed ho visto che è vietato girare in minigonna o con le maniche corte. La mia ordinanza comunque è stata decisa per ragioni di sicurezza».

Sportingeno delibera la vendita del Ferraris entro la fine del mese

Un altro passo, quello decisivo, verso la cessione dello stadio Luigi Ferraris. Ieri il consiglio di amministrazione della società Sportingeno, che gestisce gli impianti sportivi del Comune di Genova, ha deliberato di convocare entro la fine del mese un'assemblea dei soci. All'ordine del giorno proprio l'alienazione dello stadio. Con questo atto si potrà poi vendere la struttura.

Temporali e mareggiate in Liguria I meteorologi lanciano l'allarme

Rovesci o temporali, anche di forte intensità, sono possibili a partire da questo pomeriggio su tutta la Liguria, con possibili mareggiate da Libeccio. Lo prevede il centro meteorologico di protezione civile della Regione Liguria. Il mare è previsto agitato fino a questa sera. Il moto ondoso sarà invece in attenuazione domani, da metà giornata.

Arrestato l'aggressore di anziane violentate al cimitero di Sanremo

I carabinieri di Sanremo hanno arrestato un pregiudicato imperiese di 55 anni accusato di violenza sessuale, atti osceni in luogo pubblico e violenza privata per aver aggredito e violentato donne di età piuttosto matura (tra i 62 e gli 87 anni), che venivano adescate non solo per strada o sotto casa loro, ma anche al cimitero. Una donna si è ribellata colpendo l'aggressore a colpi di borsetta.

Musso all'ospedale per vedere il consiglio di lunedì

Mi sia consentita una breve riflessione. Per vedere il consiglio comunale in seduta di lunedì il senatore Musso è dovuto finire in ospedale. Non c'è che dire, chi ben comincia... Inutile poi recarsi in visita...

Francesca Gnocchi